

Progetto Biennale

Data di avvio del progetto: settembre 2006

TITOLO	“Segnali di fumo”: il fumo come comunicazione nei gruppi di adolescenti
ASL/ASO (proponente, se progetto Aziendale, o capofila, se progetto inter-Aziendale)	A.S.L. 20 AZIENDA SANITARIA LOCALE ALESSANDRIA–TORTONA della Regione Piemonte
Responsabile di progetto	Dott. Costantino Girardengo Dipartimento delle Dipendenze Patologiche Via Mazzini, 85 - 15100 ALESSANDRIA girardengocostantino@asl20.piemonte.it 0131 - 306317 0131 – 306315
Referente/i di progetto	Dott.ssa Maria Luisa Cormaio Servizio Tossico-alcoldipendenze Via Mazzini, 85 - 15100 Alessandria Tel. 0131-306317 fax 0131 – 306315 e-mail: cormaiomarialuisa@asl20.piemonte.it
Partner (elenco di enti, scuole, organizzazioni, associazioni... che collaborano al progetto)	<ul style="list-style-type: none"> - Provveditorato agli Studi, Istituti Scolastici di Istruzione Superiore di Alessandria e Tortona, - Provincia di Alessandria, - Associazione Sportiva Centurions Football Team (Alessandria).
Filone tematico e Azione (indicazione del filone tematico e dell'azione scelta per esteso)	<p>Prevenzione del fumo tra ragazzi ed adolescenti (11 e 17 anni) nel setting scuola attraverso interventi informativi, formativi, educativi ed organizzativi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione e sensibilizzazione di docenti e dirigenti scolastici; - interventi educativi rivolti a ragazzi ed adolescenti sugli effetti negativi del fumo a breve e a lungo termine, tenendo conto di diversi significati che tale comportamento può acquisire in adolescenza, e sull'addestramento allo sviluppo di capacità di resistenza alla pressione sociale; - interventi educativi integrati nel curriculum didattico e nel piano di offerta formativa con la partecipazione diretta ed attiva degli studenti.
Destinatari finali (target principale)	Studenti Istituti Superiori 15 – 19 anni
Destinatari intermedi (persone interessate –stake holder – che vengono coinvolte per agire sui destinatari finali: es. coinvolgimento in attività di formazione degli insegnanti affinché agiscano con i ragazzi, del dirigente scolastico rispetto alla modifica del POF...)	Insegnanti, Referenti della salute di ogni Istituto, Dirigenti Scolastici.

Setting (contesto e luogo in cui si sviluppa l'intervento)	Istituti Superiori individuati.
--	---------------------------------

Integrazione con azioni locali <ul style="list-style-type: none"> - Reti OMS (HPH, HPS, Città Sane...) - politiche di concertazione locale (Piani di Zona, Agenda 21, ...) - progetti/programmi locali 	Integrazione con: <ul style="list-style-type: none"> - Rete OMS – HPH (l'ASL 20 ha già partecipato con Corsi di Formazione per operatori sanitari e Progetto triennale di prevenzione del tabagismo "Grazie non fumo...passaparola" in ambito di Scuola Media Inferiore) - Piani di zona, attualmente in fase di creazione nel Comune di Alessandria; - Piano d'interventi per la prevenzione delle dipendenze, realizzato dal Dipartimento delle Dipendenze ASL 20 – 22.
--	---

Tipologia dell'intervento (indicare con un crocetta la/e tipologia/e) Informativo (es: pieghevoli) Comunicativo (es: campagna) Formativo (es: acquisizione e potenziamento di competenze, abilità e tecniche) Educativo (es: educazione ad un comportamento, stile di vita...) Organizzativo (es: aumento accessibilità) Sviluppo di comunità (es: ricerca-azione con...) Ambientale (es: modifica mensa) Altro (specificare)	Informativo x Comunicativo x Formativo x Educativo x organizzativo Sviluppo di comunità Ambientale Altro (specificare)
---	---

Abstract

(contesto di partenza, rationale, obiettivi, metodologia, attività, valutazione e strumenti)

Il progetto è formulato e realizzato dal Dipartimento delle Dipendenze Patologiche A.S.L. 20 - 22 (sedi SER.T. di Alessandria e Tortona), nell'ambito del piano d'interventi per la prevenzione delle dipendenze ed in concertazione con i seguenti servizi dell'A.S.L. 20: Dipartimento di Prevenzione, Servizio di Pediatria di Comunità (Assistenza Sanitaria Territoriale) e Servizio Sovrazonale di Epidemiologia (S.S.EPI.).

Il progetto attuale intende capitalizzare l'esperienza maturata con il progetto "Grazie non fumo...passaparola", realizzato negli anni 2001 – 2003 nelle Scuole Medie Inferiori del territorio di Alessandria dal Dipartimento di Prevenzione in collaborazione con il Ser.T., considerando i dati emersi dalla valutazione finale (ancora in fase di elaborazione) e a partire dagli eventuali punti critici evidenziati. Intende inoltre migliorare e strutturare una precedente serie di interventi, già realizzati da questo Dipartimento delle Dipendenze sul tema del fumo in alcuni Istituti Superiori che ne hanno fatto richiesta (a. s. 2004/05, 2005/06).

La fascia d'età sulla quale si vuole intervenire, dalla letteratura sull'argomento, risulta essere soggetta ad un notevole aumento del coinvolgimento nel fumo col crescere dell'età: la percentuale di adolescenti forti fumatori passa dal 9% (14 - 15 anni), al 19% (16 – 17 anni), al 27% (18 – 19 anni) (Bonino, Ciairano, 1998). L'intervento mira ad accrescere la consapevolezza delle determinanti affettive, comunicative e relazionali connesse alla scelta di fumare, a sviluppare capacità di valutazione critica della pressione macro e micro sociale che spinge a fumare e ad aumentare il livello d'informazioni sui danni del fumo.

L'impianto metodologico che si vuole adottare (modello dell'educazione tra pari), già sperimentato da questo Dipartimento nell'ambito del lavoro di prevenzione delle dipendenze e dell'abuso di sostanze, consente di utilizzare il gruppo dei pari come luogo privilegiato dove interrogarsi sui significati di alcuni comportamenti, (tabagismo) ed elaborare e sperimentare nuovi valori. Gli stessi studenti, opportunamente formati, effettueranno interventi di prevenzione al tabagismo con i loro compagni e/o quelli più giovani.

La valutazione verrà effettuata sia con metodi quantitativi (questionari, diari, schede di osservazione), sia qualitativi (focus group).

2° REPORT STATO DI AVANZAMENTO

1. ATTIVITÀ E RISULTATI NELLA PROSECUZIONE DEL PROGETTO

1.1. Andamento del gruppo di progetto

Il gruppo di progetto è costituito da operatori di professionalità e servizi differenti: **Dipartimento Interaziendale Dipendenze Patologiche ASL 20 e 22** (sedi di Alessandria, Tortona e Novi Ligure: psicologi, assistente sanitaria, educatore); **Dipartimento di Prevenzione** (assistente sanitaria); **Dipartimento Area di Medicina Generale** (pneumologo); **Servizio di Epidemiologia** (statistico), **Scuole** (insegnanti). Nel gruppo iniziale è stata inserita una tirocinante psicologa dell'Università di Torino, con il compito di osservare e redigere i verbali degli incontri nelle classi. L'integrazione di differenti professionalità e modelli teorici ha permesso di creare occasioni di discussione e confronto sulla progettazione, sulla metodologia e sulla valutazione. Tuttavia, si può evidenziare, come punto critico, il fatto che l'appartenenza a più servizi, dislocati in sedi territoriali differenti, abbia determinato alcune difficoltà di coordinamento.

1.2. Alleanze tra gli attori interessati al progetto

L'alleanza con gli insegnanti aventi il ruolo di Referenti alla Salute ha consentito di attuare e coordinare l'intervento, rispettando gli obiettivi e la programmazione accordata: solo presso l'Istituto Professionale "Nervi" si è verificato uno slittamento delle date d'inizio degli interventi, per cause legate all'organizzazione scolastica.

1.3. Diagnosi educativa

Durante gli interventi sono stati approfonditi i primi tre fattori determinanti della diagnosi educativa riportata nel I report.

1. Scarse conoscenze sui danni a breve e medio termine.
2. Credenza che si possa smettere quando si vuole (cioè di non essere dipendenti), di essere esenti da rischi, di essere "più stimati" se si fuma.
3. Capacità di resistere alla pressione dei pari.

All'interno del Liceo Scientifico "Peano" di Tortona è stato possibile approfondire anche il 4° fattore "Influenza degli insegnanti attraverso il proprio comportamento verso il fumo", avendo il corpo docente aderito alla parte del progetto inerente il Corso di formazione.

Opportunità: il progetto ha permesso di conferire maggiore visibilità al Ser.T., inteso come servizio promotore di benessere e di aprire nuove strade a future collaborazioni.

Difficoltà: principalmente esse sono rilevabili nella possibilità di coinvolgere gli insegnanti, che spesso tenderebbero a delegare questo tipo di attività ad operatori esterni, a partire dall'idea di poter così ottenere obiettivi molto elevati, non sempre realistici. Conseguentemente, anche i genitori, intese come figure educative adulte, appaiono difficilmente agganciabili.

1.4. Diffusione del progetto

Il progetto è stato diffuso tramite contatti già attivi con alcuni Istituti scolastici, presso i quali già da alcuni anni il Ser.T. mette in atto interventi di prevenzione. Nel caso del Liceo Classico "Plana" di Alessandria, il progetto è stato proposto in seguito a richiesta specifica dell'insegnante Referente alla Salute e, attraverso la buona pratica di quest'anno, si prevede di completare il progetto nel prossimo anno scolastico intervenendo sulle stesse classi.

2. GERARCHIA OBIETTIVI E PROGRAMMA ATTIVITÀ

Attività svolte successivamente a quelle descritte nel primo report.

1. Liceo "Peano" di Tortona: Corso di Formazione di 3 incontri rivolto a insegnanti (n°8) ed a 1 operatore non docente, condotto da 1 psicologa e 1 educatore professionale del Dip. Interaz. Dipendenze Patologiche, con la consulenza dell'assistente sanitaria (Dip. di Prevenzione) e del pneumologo (Dip. Medicina Generale). Programma:
1° incontro: brainstorming, discussione guidata e indagine conoscitiva sui bisogni formativi;
2° incontro: intervento informativo sanitario attraverso lezione frontale (danni/rischi dell'abitudine al fumo);
3° incontro: visione di film e presentazione della metodologia della Peer Education (Materiale didattico: kit "Venditori di fumo" dell' I.S.S. e testi specifici).

2. Somministrazione dei pre-test nelle classi, ad opera degli insegnanti referenti del progetto e successiva imputazione/elaborazione dati, a cura dell'assistente sanitaria (Dip. Dipendenze Patologiche) e dello statistico (Serv. Epidemiologia).
3. Realizzazione di diapositive sulla base delle carenze informative rilevate dall'analisi del pre-test, a cura dell'assistente sanitaria (Dip. Dipendenze Patologiche) .
4. Programmazione di esercitazioni da proporre nell'ambito degli interventi con le classi (a cura del gruppo di progetto).
5. 2 interventi in ogni classe II (9 classi), svolti da educatore professionale ed assistente sanitaria (Dipartimento Dipendenze Patologiche) e dal pneumologo. Programma:
1° incontro: brainstorming d'immagini sulla rappresentazione del fumo, con discussione guidata sui fattori favorenti e i fattori protettivi rispetto all'iniziazione al fumo di tabacco.
2° incontro: proiezione e commento di diapositive; roleplaying "fumo e gruppo", volto a individuare e analizzare aspetti della promozione del fumo tra pari attraverso la comunicazione verbale e non verbale; proposta e somministrazione del questionario MAC/T a studenti fumatori; somministrazione post-test e questionario di gradimento degli interventi.
6. Elaborazione dei dati emersi dalla somministrazione di: post-test, MAC/T e questionario di gradimento e stesura del documento finale.
7. Liceo "Plana" di Alessandria: 1 incontro in plenaria (3 classi) per la restituzione e discussione dei dati; commento individuale dei MAC/T con gli studenti che ne hanno fatto richiesta. Per tutte le scuole: 1 incontro finale in ogni classe (9 classi) per presentare l'attività di Peer Education; proiezione del video prodotto dal gruppo pari dell'Istituto Professionale "Fermi" di Alessandria (come esempio di lavoro di Peer Education); selezione degli studenti interessati al progetto (allo stato attuale n°12).
8. 1 incontro con gli insegnanti referenti per il progetto, finalizzato alla valutazione del percorso ed alla programmazione per il prossimo anno scolastico.

Difficoltà

1. Elaborazione dei dati: attività che prevede conoscenze specifiche che gli operatori dei Servizi non sempre dispongono né hanno possibilità formative in merito.
2. Difficoltà nel coinvolgimento dei genitori, che sono stati informati a progetto terminato, in sede di Consiglio d'Istituto.

Opportunità

1. I laboratori "Adolescenti e Comportamenti a Rischio", hanno permesso agli operatori di approfondire le conoscenze sugli strumenti di valutazione e, nello specifico, di determinare i punti critici dei questionari pre e post-test.
2. Formazione sul "Colloquio Motivazionale" effettuato presso il Dipartimento Dipendenze Patologiche, utile per l'elaborazione e la lettura dei MAC/T.

3. VALUTAZIONE DI PROCESSO E DI RISULTATO

La risposta degli studenti è stata più che positiva. Dal punto di vista operativo essi hanno saputo partecipare in modo attivo e stimolante alle attività proposte: al brainstorming d'immagini, dove sono subito emerse problematiche e criticità congrue al contesto; al roleplaying, nel quale hanno saputo interpretare la consegna in modo spontaneo e preciso. Dal punto di vista valutativo hanno voluto esprimere la percezione che il nostro intervento non fosse mirato alla proibizione dell'uso di sigarette, ma alla presa di coscienza di quei fattori che inducono ad un comportamento a rischio (come il fumo di tabacco) in età adolescenziale e di quegli aspetti che possono avere una funzione protettiva. La parte informativa proposta è stata particolarmente gradita poiché, oltre ad essere strettamente legata alle domande del pre-test, stimolava delle riflessioni su quelli che sono i danni a breve – medio termine del fumo, spesso poco conosciuti dai ragazzi, ed è stata presentata non in modo direttivo, ma soffermandoci su ogni aspetto, così da poterlo condividere.

I risultati sono documentati nei reports allegati.

Minore gradimento è stato dimostrato nella restituzione dei dati in plenaria (effettuata solo presso l'Istituto Plana), attività che è risultata preferibile attuarsi in ogni singola classe, anche riservando uno spazio più esiguo alla presentazione dei dati statistici.

4. STRUMENTI E DOCUMENTI PRODOTTI

1. Questionari pre-test (circa 200).
2. Questionari post-test (circa 200).
3. Scheda di progetto.
4. CD contenente le immagini relative al brainstorming.
5. Questionari di gradimento (circa 200).

6. Verbali degli incontri in classe.
7. Report sui dati emersi dalla somministrazione dei pre e post test e del MAC/T (quest'ultimo solo per gli Istituti "Nervi" e "Plana" di Alessandria).

5. VARIAZIONI AL PROGETTO INIZIALE

Non è stato possibile coinvolgere i genitori nella fase di restituzione dei dati, mentre un numero limitato di insegnanti si è mostrato interessato a conoscere i risultati del progetto.

6. PROSEGUIMENTO DEL PROGETTO

Alessandria

Liceo Classico "Plana" ⇒ gli studenti e l'insegnante Referente della Salute hanno mostrato apprezzamento nella modalità degli interventi, richiedendo per il prossimo anno di affrontare altre tematiche (alcol e sostanze stupefacenti) utilizzando la stessa prassi di lavoro.

Sarebbe auspicabile la sensibilizzazione degli insegnanti e dei genitori come parte attiva del progetto.

Azioni da intraprendere:

1. Incontro ad inizio anno scolastico per la definizione del progetto: obiettivi, tempi e modalità sulla base delle richieste effettuate sia dagli studenti che dagli insegnanti.
2. Sensibilizzazione di docenti e genitori.
3. Attuazione del progetto.

Istituto Professionale "Nervi" ⇒ restituzione dei dati all'inizio dell'anno scolastico. Causa il pensionamento dell'attuale Referente alla Salute non si hanno al momento richieste in merito, ma la consolidata collaborazione tra Ser.T. e Scuola potrà favorire una futura progettazione condivisa.

Azioni da intraprendere:

1. Contatto con nuovo Referente alla Salute.
2. Presentazione degli operatori e delle attività di prevenzione del Ser.T.: obiettivi, tempi e modalità di lavoro
3. Restituzione dell'elaborato alle classi partecipanti.
4. Pianificazione di future collaborazioni.

Tortona

Liceo Scientifico "Peano" ⇒ restituzione dei dati relativi ai questionari pre e post test.

Azioni da intraprendere:

1. Programmazione e realizzazione della formazione del gruppo dei pari costituitosi in quest'anno.
2. Affiancamento dei docenti tutor.

7. RENDICONTAZIONE ECONOMICA

(nota: riportare i costi preventivi ed indicare le spese sostenute al 31 luglio 2007 relative alle voci analitiche finanziate)

Le voci in blu indicano i costi di autofinanziamento previsti, quelle in rosso il finanziamento richiesto.

Tipologia di spesa	Voci analitiche di spesa previste	Modifiche voci di spesa*	Finanziamento richiesto	Spese sostenute (al 31.07.07) relative al finanziamento richiesto
Personale	Dipendenti ASL: 1 Medico Resp. Dipart. Dipendenze 15h x 124€ - €1.860,00 1 Medico Resp. Dipart. Prevenzione 15h x 124€ - €1.860,00 1 Medico SAST Pediatria Comunità 30h x 47€ - €1.410,00 1 Psicologo Dipart. Dipendenze 60h x 43€ - €2.580,00 1 Ass. Sanitaria Dipart. Dipendenze 100h x 18€ - 1.800,00 1 Statistico SSEPI 20h x 43€ - €860,00 Consulenti: 1 Psicologo Dipart. Dipendenze 50h x 30€ - €1.500,00 1 Educatore 590h x 21€ - €12.390,00		1 Educatore 590h x 21€ - €12.390,00	€ 7.484,51
Attrezzature				
Sussidi	Stampa opuscoli informativi risultati progetto € 1.200,00		€ 1.200,00	
Spese di gestione e funzionamento				
Spese di coordinamento				
Altro	Organizzazione evento €1.500,00			
TOTALE	26.960,00		€13.590,00	€ 7.484,51

* specificare, con dichiarazione del Responsabile di progetto, la motivazione della modifica riferita al potenziamento della qualità del progetto e congruente con gli obiettivi originari del medesimo.

Il Responsabile del Progetto
Dott. Costantino Girardengo

Il RePES Aziendale
dott.ssa Marina Massa Saluzzo